



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

DISCIPLINARE TECNICO



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

INDICE

DISCIPLINARE TECNICO.....	1
ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO.....	3
1.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO.....	3
ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DELLO STIR DI TUFINO	3
2.1 QUADRO AMMINISTRATIVO	3
2.1.1 INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO	3
2.1.2 AUTORIZZAZIONI.....	4
2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO	4
ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI GIUGLIANO	7
3.1 QUADRO AMMINISTRATIVO	7
3.1.1 INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO	7
3.1.2 AUTORIZZAZIONI.....	7
3.2 DESCRIZIONE IMPIANTO	7
ART. 4 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO E DURATA DELL’APPALTO.....	10
4.1 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IN LOTTI	10
ART. 5 – REQUISITI/ONERI A CARICO DELL’APPALTATORE	11
ART. 6 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	11
ART. 7 – MODALITA’ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	13



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di recupero della frazione umida tritovagliata e stabilizzata aerobicamente, prodotta dagli "STIR" ubicati nei Comuni di Giugliano in Campania e Tufino (NA), **presso impianti siti sul territorio nazionale.**

Gli impianti di destinazione dovranno essere autorizzati ad effettuare **una delle operazioni di recupero R, di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii..**

E' ammessa l'attività di intermediazione dei rifiuti senza detenzione degli stessi ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

La S.A.P.N.A. "Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Stazione Appaltante") provvederà al trasporto dei rifiuti dagli STIR di partenza fino all'impianto di destinazione, **mediante mezzi di tipo vasche e walking floor a discrezione della Stazione Appaltante**, mentre sarà onere della ditta aggiudicataria del servizio effettuare le operazioni di scarico dei rifiuti presso il sito di destinazione.

I luoghi di esecuzione dell'appalto sono, quindi, gli impianti di destinazione individuati dalla ditta aggiudicataria del servizio, **senza che possano essere posti vincoli relativi alla tipologia di mezzi da utilizzare.**

1.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO

Trattasi di rifiuti tritovagliati e stabilizzati aerobicamente non pericolosi così classificati e identificati:

Tabella 1 rifiuti oggetto del servizio

Descrizione	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Note
parte di rifiuti urbani e simili non compostata (Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata aerobicamente – <u>in forma sfusa</u>)	CER 19.05.01	Rifiuto non pericoloso

Il materiale è conferito in maniera sfusa.

Le modalità di esecuzione del servizio saranno indicate nei paragrafi seguenti; in particolare si rappresenta che il servizio dovrà essere svolto secondo un cronoprogramma redatto dalla "Stazione Appaltante", che provvederà ad individuare e stabilire di volta in volta le esigenze secondo appositi programmi di evacuazione.

ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DELLO STIR DI TUFINO

2.1 QUADRO AMMINISTRATIVO

2.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Tufino (NA), presso la strada Provinciale per Visciano località Schiava, opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani indifferenziati (R.S.U.).

L'impianto è stato progettato per il trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati, risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

all’Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 295 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:

Tabella 2 Operazioni autorizzate

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06)	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
5.3	Stoccaggio/recupero	R3, R13, D15, D14, D8	X	-	X

L’impianto interessa complessivamente una superficie pari a 66.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.600 mq: di questi, 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall’edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dall’edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall’edificio (ex MVS) della stabilizzazione, 3.300 sono occupati dall’edificio della raffinazione.

Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all’area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

2.1.2 Autorizzazioni

L’impianto è stato realizzato ed avviato all’esercizio ai sensi di un’ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell’art. 6 e 6-ter del D.L. n. 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è stato autorizzato presso l’impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all’esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall’articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al D.L. 90, succ. legge di conversione e s.m.i. con cui è stato autorizzato in completamento l’esercizio dell’impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l’impianto di Tufino ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico-meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).

2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell’attuale configurazione funzionale dell’impianto STIR di Tufino (NA).

L’impianto STIR di Tufino è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto indifferenziato in ingresso all’impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell’area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all’impianto, caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente triturato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 120 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 70% di FST e circa 30% di FUT.

La FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee.

La FUT viene in parte stoccata ed in parte stabilizzata aerobicamente. **La tipologia di rifiuto oggetto del presente appalto è la parte stabilizzata aerobicamente (FUTS – CER 19.05.01)**, per la quale, sono riportate nell'Allegato 1 del presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche (Certificato di analisi n. 14/10721 del 19/11/2014). Si precisa che il processo di stabilizzazione aerobica, nel capannone ex MVS, è effettuato mediante insufflazione forzata di aria in cumuli statici, per un periodo di almeno 21 giorni.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

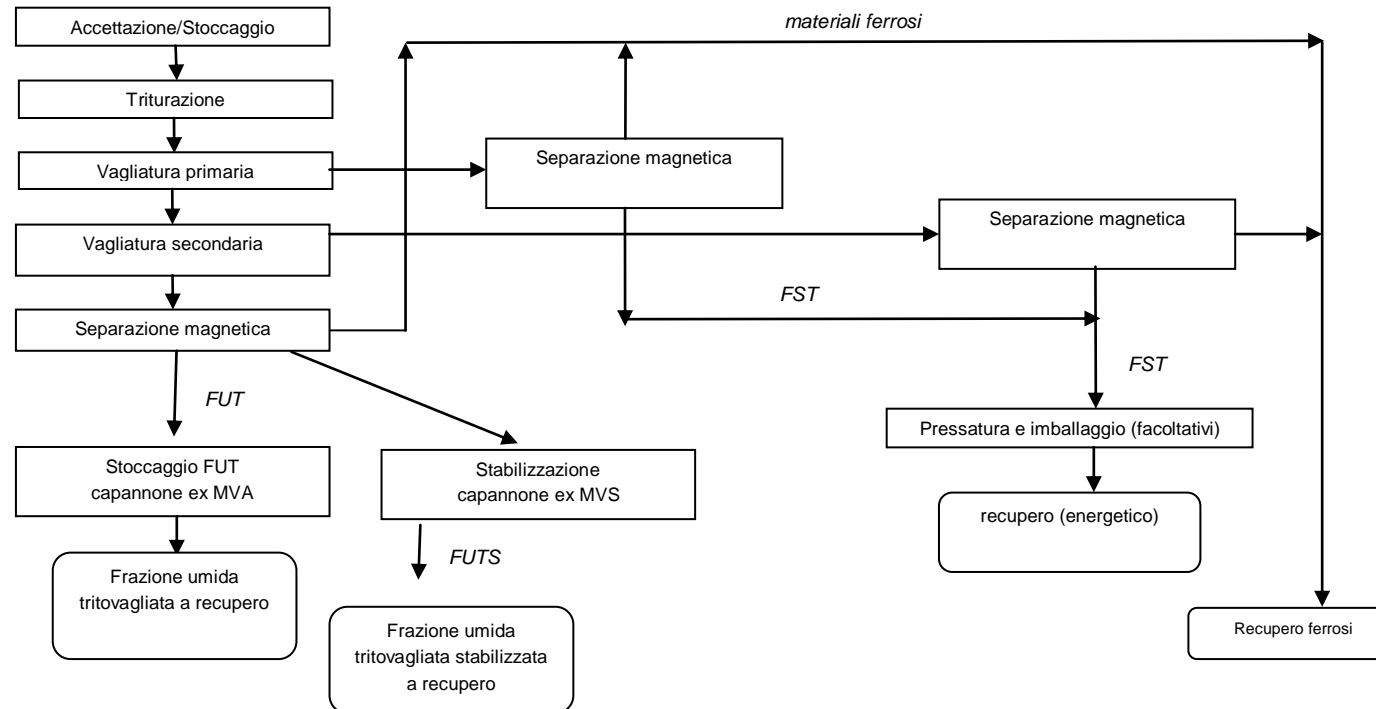


Figura 1: Schema di flusso impianto STIR Tufino



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI GIUGLIANO

3.1 QUADRO AMMINISTRATIVO

3.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA), presso la zona ASI di Giugliano in località Pontericcio, opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è stato progettato per il trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati e risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato all'Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 296 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:

Tabella 2 Operazioni autorizzate

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06)	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
5.3	Stoccaggio/recupero	R3, R13, D15, D14, D8	X	-	X

L'impianto interessa complessivamente una superficie pari a 60.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.000 mq; di questi 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall'edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dall'edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall'edificio (ex MVS) della stabilizzazione, 2.700 sono occupati dall'edificio della raffinazione.

Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all'area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

3.1.2 Autorizzazioni

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n° 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al decreto legge 90/2008 convertito in legge 123/2008 e s.m.i., con cui è stato autorizzato il completamento e l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l'impianto ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico- meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).

3.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Giugliano in Campania (NA).

L'impianto STIR di Giugliano è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione,



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente tritato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 150 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 70% di FST e circa 30% di FUT.

La FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee.

La FUT viene in parte stoccata ed in parte stabilizzata aerobicamente. **La tipologia di rifiuto oggetto del presente appalto è la parte stabilizzata aerobicamente (FUTS – CER 19.05.01)**, per la quale, sono riportate nell'Allegato 2 del presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche (Certificato di Analisi n. 14/11047 del 01/12/2014). Si precisa che il processo di stabilizzazione aerobica, nel capannone ex MVS, è effettuato mediante insufflazione forzata di aria in cumuli rivoltati, per un periodo di almeno 21 giorni.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

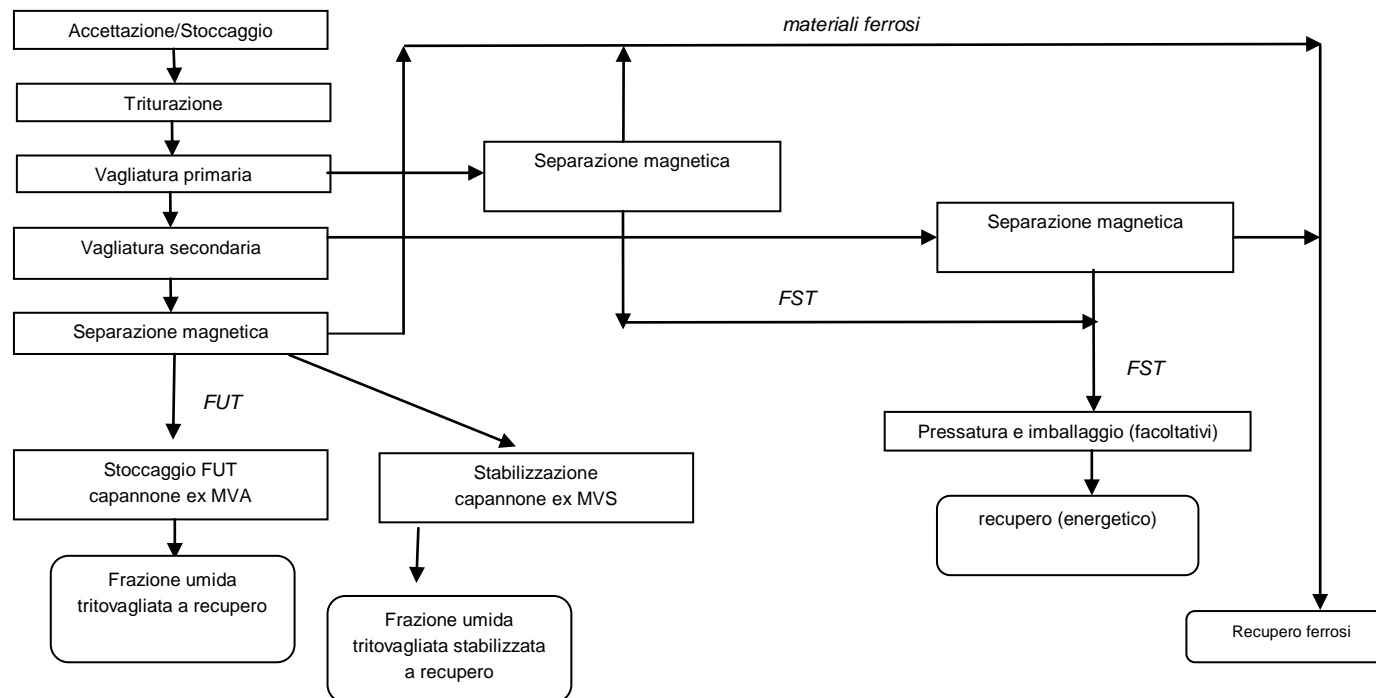


Figura 2: Schema di flusso impianto STIR Giugliano



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

ART. 4 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO E DURATA DELL'APPALTO

Come evidenziato nella descrizione del ciclo produttivo dei due impianti STIR, dal rifiuto solido urbano trattato vengono generate prevalentemente due frazioni di rifiuto: la frazione secca tritovagliata e la frazione umida tritovagliata (stabilizzata e non). Il presente appalto ha per oggetto esclusivamente il rifiuto umido stabilizzato.

La presente procedura prevede il conferimento di **43.000 tonnellate esclusivamente a recupero, mediante aggiudicazione di una procedura aperta.**

Si precisa, inoltre, che i quantitativi oggetto della presente gara sono variabili e strettamente condizionati dalla funzionalità degli impianti STIR. Pertanto, la valutazione dei quantitativi posti a base di gara è stata effettuata tenendo conto delle esigenze di evacuazione degli impianti e dei quantitativi già aggiudicati con le precedenti procedure d'appalto.

Tutto quanto sopra premesso, si sottolinea che le 43.000 tonnellate di cui sopra potrebbero non essere equamente suddivise durante il periodo oggetto dell'esecuzione dell'appalto.

I quantitativi complessivi oggetto del presente appalto, da trattare mediante una delle operazioni di recupero R, di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., in ambito nazionale, sono quindi pari a 43.000 ton, suddivise in 3 lotti.

Si rappresenta che le quantità giornaliere e complessive non sono vincolanti per la Stazione Appaltante: le quantità presunte sono espresse per l'intero periodo di riferimento ma la ditta affidataria, ai fini dell'espletamento del servizio, percepirà la sola spettanza derivante dalle quantità effettivamente recuperate. Durante la fase operativa, infatti, tali previsioni potranno subire variazioni o sospensioni, a seguito di eventuali sopraggiunti interventi normativi e/o amministrativi, problemi tecnico-organizzativi legati alla produttività degli STIR.

Per tali eventualità la ditta affidataria, in riferimento ad eventuali servizi sospesi o non svolti a causa di diminuzione delle quantità giornaliere e complessive, non avrà nulla a pretendere in ordine alla mancata esecuzione del servizio e la Stazione Appaltante riconoscerà solo le quantità effettivamente recuperate.

La ditta aggiudicataria del servizio dovrà, quindi, garantire la massima flessibilità alla Stazione Appaltante.

Relativamente alla durata del presente appalto si comunica che lo stesso avrà presumibilmente durata di 12 mesi dall'inizio del servizio. Il contratto avrà comunque durata, fino ad esaurimento delle quantità.

L'eventuale cessazione delle competenze del Committente nella gestione dei luoghi di esecuzione dell'appalto non costituisce titolo per alcuna richiesta di indennizzo e/o risarcimento del danno da parte dell'impresa aggiudicataria.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 302 del D.P.R. 207/2010, il R.U.P. potrà autorizzare, divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, l'esecuzione anticipata delle prestazioni oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 11, comma 9, del D. Lgs. 163/06.

Si precisa, infine, che i tempi di attivazione dei conferimenti, comprensivi di quelli necessari per gli atti autorizzativi e tutto quanto prescritto dalla normativa vigente, dovranno essere **immediati.**

4.1 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IN LOTTI

L'appalto sarà organizzato in quattro lotti con le seguenti modalità:

- **LOTTO 1 - LOTTO 2 e LOTTO 3 rispettivamente da 17000, 14000 e 12.000 tonnellate complessive ciascuno;**



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

- **si precisa che la produzione del rifiuto, a causa della tipologia di processo, non è costante, ma è concentrata nei giorni in cui si conclude la stabilizzazione per ogni singolo campo, pertanto al fine di assicurare l'operatività degli STIR, fermi restando i quantitativi complessivi da garantire entro il termine contrattuale, i quantitativi giornalieri che la/e impresa/e aggiudicataria/e dovranno garantire sono pari a circa 90 ton/g per singolo lotto (circa 3 mezzi al giorno);**
- **la stazione appaltante potrà richiedere anche quantitativi giornalieri diversi rispetto a quelli indicati al punto precedente, non costituendo gli stessi obbligo nei confronti degli operatori economici aggiudicatari;**
- **ciascuna ditta potrà partecipare e risultare aggiudicataria di più lotti, dovendo però garantire complessivamente il quantitativo minimo per ogni singolo lotto.**

Per tutte le altre informazioni relative all'organizzazione del servizio in lotti si rimanda al capitolato speciale d'appalto.

ART. 5 – REQUISITI/ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Si riportano di seguito i principali oneri a carico dell'appaltatore e i requisiti che deve possedere:

- Le imprese, che partecipano come imprese singole, devono possedere tutti i requisiti e le autorizzazioni, previsti negli atti di gara e dalla normativa vigente.
- Le imprese potranno partecipare mediante ATI, nel qual caso ogni operatore dovrà possedere le autorizzazioni idonee al proprio servizio svolto; se il collegamento tra le società dovesse essere quello del subappalto, tale collegamento dovrà essere indicato in sede di offerta ed anche in questo caso il subappaltatore dovrà possedere le autorizzazioni necessarie per espletare il servizio svolto. Si rappresenta che ogni fase del servizio dovrà essere esplicitata in modo chiaro e dettagliato nell'ambito dell'offerta. In caso di subappalto i limiti per l'affidamento sono quelli di cui all'art. 118 del D. Lgs 163/2006.
- I rifiuti dovranno essere scaricati nei siti di destinazione mediante tutti gli accorgimenti atti a garantire la tutela delle matrici ambientali e dovranno soddisfare tutte le eventuali prescrizioni che dovessero essere indicate dagli organi di controllo (ARPAC, ASL ecc.);
- tutta la documentazione relativa alle autorizzazioni degli impianti di destino, nonché delle altre eventuali autorizzazioni (iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ecc.), dovrà essere presentata in sede di gara. La ditta si impegna inoltre a comunicare alla Stazione Appaltante qualsiasi integrazione e/o modifica delle proprie autorizzazioni e a comunicare i piani di manutenzione degli impianti prima dell'inizio del servizio e qualsiasi altro intervento che possa arrecare rallentamenti/problemi/interruzioni alle evacuazioni di F.U.T.S. Resta inteso che tali manutenzioni non dovranno in nessun modo interferire con le quote giornaliere e complessive che l'impianto dovrà comunque garantire a questa Stazione Appaltante.

ART. 6 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La ditta affidataria dovrà comunicare il nominativo di un proprio Responsabile (con l'indicazione dei turni di reperibilità) che dovrà coordinarsi con il referente della Stazione Appaltante per tutti i rapporti relativi all'esecuzione del contratto ed alla sua efficace applicazione per la migliore resa del servizio inclusi quelli inerenti eventuali contestazioni circa il corretto svolgimento del servizio, per tutta la durata prevista dal contratto.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

Il predetto Responsabile dovrà garantire la sua reperibilità in qualsiasi ora sia di giorno che di notte, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, al recapito ed al numero telefonico resi disponibili preventivamente alla Stazione Appaltante dalla ditta affidataria, affinché queste ultime possano disporre con tempestività ed urgenza quanto disposto dalla stessa Stazione Appaltante. Pertanto il responsabile della singola ditta affidataria dovrà fornire a tal fine l'indirizzo telefonico, sia relativo alla linea fissa che radiomobile (cellulare), nonché del fax e l'indirizzo di posta elettronica e-mail. Il recapito fax dovrà essere attivo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana compresi i festivi, il recapito telefonico di rete fissa dovrà essere attivo durante i normali orari di ufficio e il recapito telefonico cellulare dovrà essere attivo sia di giorno che di notte. Le comunicazioni nei confronti della ditta affidataria effettuate per il tramite della figura del Responsabile da questa nominato si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti di legge mediante l'invio di comunicazione a mezzo fax o e-mail.

La ditta affidataria è tenuta a dare preventiva comunicazione con lettera raccomandata alla Stazione Appaltante di ogni variazione del nominativo, recapito o numero telefonico del suddetto Responsabile.

Copia delle autorizzazioni, iscrizioni agli Albi di riferimento, etc., dovranno essere consegnate alla Stazione Appaltante insieme all'offerta e comunque prima dell'inizio del servizio, unitamente alle indicazioni per la corretta compilazione dei formulari (informazioni impianto di recupero, codice relativo alla modalità di recupero etc..).

La ditta affidataria sarà tenuta ad inviare periodicamente le documentazioni sopra citate, nonché ad inviare mensilmente il riepilogo dei conferimenti effettuati.

La ditta affidataria dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, prima dell'avvio del servizio, eventuali prescrizioni per il conferimento dei rifiuti, orari di conferimento ecc.

La ditta affidataria dovrà uniformarsi agli ordini scritti ed alle istruzioni che saranno impartite dalla Stazione Appaltante in funzione delle esigenze gestionali di quest'ultima.

La richiesta dei servizi di recupero da effettuare sarà trasmessa dalla Stazione Appaltante con cadenza settimanale. Tale programmazione dei servizi potrà essere modificata anche con preavviso di 24 ore dalla Stazione Appaltante, in base a sopraggiunte proprie necessità senza che la ditta affidataria abbia nulla da richiedere alla Società.

Le varie prestazioni, e/o le loro modifiche definite, potranno essere richieste anche telefonicamente dal personale autorizzato dalla Stazione Appaltante e successivamente perfezionate con ordini scritti.

La ditta affidataria dovrà attenersi esclusivamente alle direttive impartite da incaricati della Stazione Appaltante, e ad essa fare riferimento sia in caso di richieste di prestazioni d'opera non contemplate dal servizio da parte del personale della committenza della Stazione Appaltante, sia per qualsiasi necessità e/o chiarimento che dovesse essere necessario durante l'esecuzione dei servizi ordinati.

La ditta affidataria dovrà comunicare con un preavviso di almeno 72 ore eventuali casi di impossibilità giornaliera a prelevare i rifiuti, dandone dettagliata motivazione, che devono comunque avere carattere straordinario, salvo applicazioni delle penali previste da contratto. Resta ferma la necessità di inviare alla stazione appaltante prima dell'avvio del servizio il programma di manutenzione degli impianti, che comunque non dovrà pregiudicare il prelievo del quantitativo sopra stabilito, e del quantitativo giornaliero.

La ditta affidataria sarà sempre responsabile di tutte le singole fasi connesse all'esecuzione del servizio recupero del rifiuto. Essa si impegna ad assicurare l'esecuzione del servizio, con la diligenza del buon padre di famiglia ed in ottemperanza delle vigenti norme nazionali.

Le pesature verificate a destino saranno riportate sui documenti di trasporto dei rifiuti e rappresentano la base per il calcolo dei compensi da riconoscere alla ditta affidataria.

La ditta affidataria dovrà riconsegnare agli impianti di provenienza del rifiuto, a proprie cure e spese, il documento debitamente compilato, attestante l'avvenuto recupero come previsto dalla normativa vigente. Dovrà inoltre anticipare l'invio in copia degli stessi alla Stazione Appaltante, direttamente all'indirizzo di posta elettronica che sarà comunicato alla ditta affidataria all'atto della sottoscrizione del contratto.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

Il personale della ditta affidataria dovrà essere munito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari allo svolgimento del servizio.

ART. 7 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Nell'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto, la ditta affidataria dovrà rispettare le seguenti modalità tecniche ed operative.

▪ Servizio Recupero a cura della ditta affidataria

La ditta affidataria, a seguito di comunicazione della Stazione Appaltante (fax – mail) provvederà, entro e non oltre 4 ore dalla richiesta, a confermare la programmazione dei conferimenti ovvero a comunicare eventuali proposte di modifica della stessa.

La ditta affidataria dovrà comunicare, prima dell'avvio dei conferimenti, eventuali prescrizioni fornite da parte degli Enti di controllo territorialmente competenti.

Le operazioni di recupero dovranno avvenire nel pieno rispetto delle normative nazionali, con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. In particolare dovranno rispettare i seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori.

▪ Condotta del Servizio

La ditta affidataria non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni e agli ordini della Stazione Appaltante.

La ditta affidataria dovrà adoperarsi ed eseguire il servizio nella massima efficienza possibile.

Il servizio richiesto dovrà essere condotto con cautela e mediante l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici atti a garantire la continuità delle prestazioni, l'incolumità del personale impiegato nelle varie operazioni, la stabilità e l'integrità delle opere ed il rispetto delle norme di carattere igienico-sanitario ed ambientale.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

ALLEGATO 1

Analisi FUTS prodotta dallo STIR di Tufino



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI NEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO

ALLEGATO 2

Analisi FUTS prodotta dallo STIR di Giugliano